

## Transizione dalla scuola dell'obbligo al livello secondario II

### Dichiarazione programmatica dei Cantoni, della Confederazione, delle organizzazioni del mondo del lavoro e delle associazioni dei docenti

del 31 marzo 2015

#### 1. Sviluppare la collaborazione tra i partner

La Confederazione, i Cantoni, le organizzazioni del mondo del lavoro e le associazioni mantello nazionali dei docenti si impegnano a stabilire una procedura partenariale per quanto riguarda le questioni relative alla formazione professionale che interessano tutti i partner.

I partner sostengono l'armonizzazione della scuola dell'obbligo come presupposto fondamentale per consentire al maggior numero possibile di giovani di conseguire un titolo del livello secondario II. L'obiettivo comune dei partner è portare la percentuale di diplomati del livello secondario II al 95% sfruttando così al meglio il potenziale dei giovani attraverso una formazione ottimale.

I partner approvano la sostanziale equivalenza tra il percorso formativo generale e quello professionale sancita dall'articolo 61a capoverso 3 della Costituzione federale e si impegnano, ognuno nella propria sfera di competenza, a mantenere un rapporto equilibrato tra gli iscritti della formazione professionale e quelli della formazione generale. I partner riconoscono che il sistema formativo del nostro Paese si è dimostrato valido ed efficiente sia per le scuole universitarie sia per la formazione professionale. L'obiettivo condiviso è preservare questo sistema e migliorarlo nell'interesse delle prossime generazioni.

I partner concordano sul fatto che gli attuali sviluppi demografici non devono influire negativamente sulla qualità della formazione a nessun livello. Nei prossimi anni Cantoni e Confederazione rafforzeranno gli sforzi per contrastare la carenza di personale qualificato anche nel settore della formazione professionale superiore. Si tratta del settore in cui l'economia seleziona i propri quadri e dove si formano gli imprenditori di domani. Verranno discussi in particolare il lancio di una campagna d'informazione e il cofinanziamento dei corsi di preparazione agli esami di professione e agli esami professionali superiori nell'ambito del Messaggio ERI 2017-2020. I partner, inoltre, dovranno elaborare congiuntamente le basi legali e i modelli per la partecipazione finanziaria di enti pubblici e privati, con un'attenzione particolare allo sviluppo della formazione professionale superiore.

I partner si impegnano a garantire che tutti gli studenti delle scuole universitarie professionali abbiano le competenze necessarie al momento dell'ammissione – sia con la maturità professionale sia con quella liceale – in modo da salvaguardare l'impostazione pratico-professionale delle SUP.

## **2. Ottimizzare il processo di scelta della scuola e della professione e selezionare correttamente le persone in formazione**

La preparazione alla scelta della scuola e della professione si basa sui programmi d'insegnamento delle singole regioni linguistiche, che descrivono e definiscono in maniera vincolante le competenze che i giovani devono acquisire. Il processo di preparazione alla scelta professionale si svolge in maniera strutturata attraverso moduli specifici durante il terzo ciclo della scuola dell'obbligo. In particolare, occorre prestare maggiore attenzione all'orientamento professionale nelle scuole superiori. Durante la scelta della scuola e della professione le scuole e il servizio di orientamento professionale lavorano a stretto contatto con le aziende locali, le scuole superiori e i genitori dei ragazzi. Oltre all'attività di base della scuola, vengono garantite la partecipazione alle fiere delle professioni, la consulenza da parte degli orientatori professionali e la possibilità di svolgere stage di orientamento e partecipare a incontri informativi nelle aziende. Inoltre, si sta lavorando per far sì che i contratti di tirocinio non vengano stipulati prima di una certa data, vincolante per tutti. L'efficiente collaborazione tra scuole e aziende permette ai giovani di una determinata regione di informarsi sulle professioni disponibili e di scegliere un posto di formazione adeguato alle loro capacità e alle loro aspirazioni.

I partner si impegnano, ognuno nella propria sfera di competenza, per fornire ai giovani informazioni oggettive e complete e selezionarli secondo una procedura equa. Nell'assegnare i posti di tirocinio, in particolare, non devono esserci discriminazioni in base al sesso, all'origine o alla religione. Inoltre, Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro si impegnano affinché la scelta della scuola e della professione sia sempre dettata dalle inclinazioni e dalle aspirazioni personali e affinché le persone in formazione vengano sostenute con strumenti adeguati. In particolare, occorre aiutare i giovani che interrompono la formazione liceale per iniziare un tirocinio a scegliere la professione più adatta.

## **3. Armonizzare competenze e requisiti necessari per i cicli di formazione del livello secondario II**

Le competenze di cui devono disporre i giovani (rendimento scolastico, capacità personali, competenze sociali) per accedere a una formazione professionale o a una scuola di livello superiore sono descritte sotto forma di requisiti raggruppati in profili. I profili dei requisiti della formazione professionale di base vengono definiti dalle organizzazioni del mondo del lavoro, mentre quelli delle scuole di cultura generale dalle autorità competenti.

I profili dei requisiti costituiscono la base per il confronto fra le competenze individuali e i requisiti necessari per accedere a una determinata formazione professionale di base o a una scuola di livello superiore. Gli strumenti sono messi a disposizione dalle autorità delle regioni linguistiche.

In base all'analisi della situazione, nel 7° o nell'8° anno di scuola (oppure nel 9° o nel 10° secondo la numerazione HarmoS) vengono adottate misure volte a migliorare le condizioni per accedere ai cicli di formazione del livello secondario II.

Le strategie concernenti le misure individuali come i corsi di recupero e di sostegno, il sostegno individuale speciale o il Case Management vengono elaborate e attuate dai Cantoni in collaborazione con i partner sulla base dei programmi quadro d'insegnamento delle regioni linguistiche.

## **4. Salvaguardare i posti di formazione e garantire la qualità**

Creare e mantenere posti di formazione e posti di tirocinio è un compito condiviso da Cantoni, Confederazione e organizzazioni del mondo del lavoro, i quali monitorano periodicamente la disponibilità dei posti di tirocinio elaborando e applicando eventuali misure. L'obiettivo è armonizzare il più possibile le richieste dell'economia e della società con le esigenze e le possibilità dei giovani. In proposito l'incontro nazionale sulla formazione professionale rappresenta un'occasione di confronto e scambio di idee.

Nel settore della formazione professionale di base i partner definiscono e applicano standard di qualità comuni per i diversi luoghi di formazione. Secondo l'articolo 8 capoverso 1 della legge sulla formazione professionale, tutti gli operatori della formazione professionale (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali) sono tenuti ad assicurarne lo sviluppo della qualità. Per farlo si basano sui principi del progetto comune denominato «Vivere la qualità».

I partner agiscono nella consapevolezza che la formazione professionale deve continuamente adeguarsi agli sviluppi del mondo del lavoro, sia per quanto riguarda le singole professioni sia a livello di formazione scolastica (p. es. lingue straniere, TIC, ecc.). Tuttavia, in linea generale occorre evitare di inasprire i requisiti delle formazioni di base se il mondo del lavoro non lo richiede.

#### **5. Ridurre la percentuale di bocciature nella formazione professionale di base**

Le associazioni professionali sono invitate a sostenere progetti finalizzati ad analizzare i motivi delle interruzioni dei tirocini e delle bocciature agli esami nelle singole professioni. In base ai risultati i Cantoni adottano misure di prevenzione concrete insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro per aiutare i ragazzi a conseguire un titolo del livello secondario II e ad accedere al mondo del lavoro.

#### **6. Opportunità di qualificazione per i giovani che non riescono ad accedere alla formazione**

Per i giovani e i giovani adulti che non adempiono o non adempiono ancora i requisiti previsti dalla legge per iniziare una formazione professionale di base, i partner devono creare le condizioni quadro per un controllo individuale delle competenze. Le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite tramite il lavoro devono poter essere attestate nell'ambito di un controllo delle competenze riconosciuto dai partner e basato sull'ordinanza della formazione professionale di base in questione. Un simile strumento sarebbe importante soprattutto nei casi in cui le persone in formazione non riescono a conseguire o non hanno ancora conseguito il certificato federale di formazione pratica o l'attestato federale di capacità.

I controlli individuali delle competenze devono essere riconosciuti anche nell'ambito della validazione degli apprendimenti acquisiti, conformemente all'articolo 31 dell'ordinanza sulla formazione professionale.

#### **7. Istituzione di un gruppo di monitoraggio**

Per promuovere le misure comuni e migliorare la transizione dalla scuola dell'obbligo al livello secondario II i partner assegnano alla Commissione federale della formazione professionale (CFFP) i compiti di un gruppo di monitoraggio incaricato di seguire gli sviluppi della transizione, aggiornare regolarmente i partner sulla situazione attuale ed eventualmente proporre misure. Il gruppo di monitoraggio collabora con i rappresentanti dei partner e se necessario con esperti provenienti da settori rilevanti nell'ambito della transizione. Il mandato scade alla fine del 2017.